

Il conflitto in Medio Oriente

Come un videogioco, ma non è un gioco!

La guerra che si sta combattendo in Medio Oriente sembra appartenere a un videogioco ad altissima definizione. Ma non è un gioco. E il rischio più grande è proprio dimenticarlo. Infatti, il conflitto che vede Stati Uniti e Israele contrapposti all'Iran non è soltanto un'escalation militare: è un cortocircuito tra percezione e realtà. Da un lato, la potenza tecnologica che trasforma l'azione bellica in un flusso di dati; dall'altro, la fragilità umana che resta fuori dall'inquadratura, lontana dai briefing e dalle conferenze stampa. La distanza tra chi decide e chi subisce non è mai stata così ampia. La retorica della "precisione chirurgica" ha creato un immaginario in cui la guerra appare quasi incruenta, asettica, controllabile. I droni colpiscono, i sistemi antimissile intercettano, le intelligence (a volte) predicono. Tutto sembra funzionare come un algoritmo. Ma ogni algoritmo ha un margine d'errore, e quel margine si misura in vite. Come nei videogiochi, la narrazione tende a ridurre tutto a due squadre, due colori, due fronti. Ma la regione non è un'arena digitale. È un mosaico di rivalità storiche, alleanze mutevoli, identità religiose e politiche che non si lasciano comprimere in un'unica storyline. Ma Iran, Israele, Stati Uniti non sono giocatori onnipotenti. Ogni attore ha le sue fratture interne, le sue pressioni, le sue paure. E ogni mossa, anche quella che sembra più razionale, può produrre effetti imprevedibili. L'Occidente osserva spesso questo conflitto come se fosse un match da commentare: chi ha colpito, chi ha risposto, chi ha vinto il round. Ma la logica del punteggio non si applica alla geopolitica. Non esistono "vite extra", non esistono "restart", non esistono "livelli successivi" da sbloccare. Adesso, per uscire dalla logica del videogioco, serve un cambio di prospettiva. Non basta analizzare le strategie: bisogna tornare a guardare le conseguenze. Non basta contare i missili: bisogna ascoltare le voci di chi vive sotto quei cieli. Non basta parlare di deterrenza: bisogna parlare di responsabilità. La guerra non è un simulatore. È un fallimento della politica, della diplomazia, dell'immaginazione. E ogni volta che la trattiamo come un gioco, la rendiamo più probabile.

Unità impegnate nello scenario dello Stretto di Hormuz senza protezione assicurativa, a causa del conflitto

Crisi nel Golfo, le assicurazioni ritirano le coperture

Marittimi e traffici energetici esposti agli attacchi Houthi. Petroliere e metaniere ferme in rada

La tensione nel Golfo Persico ha raggiunto livelli tali da spingere le compagnie assicurative a revocare ogni copertura per le navi che transitano nelle aree classificate come war risk. Il segnale più drammatico è arrivato con l'attacco alla petroliera Skylight, colpita dai miliziani Houthi mentre attraversava lo Stretto di Hormuz e ora in fiamme al largo dell'Oman. Quattro marittimi sono rimasti feriti e l'intero equipaggio è stato evacuato. Secondo Al Jazeera, circa 150 petroliere e metaniere sono ferme in rada davanti ai principali Paesi produttori del Golfo, in particolare Arabia Saudita e Qatar. Il traffico marittimo da e verso il Golfo Persico è praticamente bloccato. Anche il settore crocieristico è in



(Foto msclicks da Pixabay)

stallo: diverse navi, tra cui Euribia di MSC Crociere, risultano immobilizzate nei porti di Dubai e di altri scali della regione. Tutti gli itinerari nell'area sono stati cancellati e saranno riprogrammati nelle prossime settimane. In questo quadro, l'armatore Stefano Messina, presidente del gruppo Messina e di Assarmatori, esprime forte preoccupazione: «La situazione è molto difficile. La monitoriamo sin dalle prime ore, in costante contatto con le Autorità italiane, dal ministero degli Esteri alla rete diplomatica, e con i nostri referenti della Marina Militare impegnati nella missione europea Aspidex, che presidia l'area di Bab el-Mandeb».

Segue a pagina 3

Confcooperative Fedagri pesca lancia l'allarme

Caro carburante, il conflitto mediorientale affonda la pesca

Il recente incremento del prezzo del gasolio, seguito all'escalation del conflitto in Medio Oriente, ha sollevato un campanello d'allarme per la pesca professionale italiana. Le rilevazioni effettuate da Confcooperative Fedagri pesca nelle principali marinerie segnalano un aumento generalizzato del costo del carburante per i pescherecci, con una media che oscilla attorno al 30%.

a pagina 4



"Operazione Pompa Trasparente": i cittadini protagonisti

PREZZI DEI CARBURANTI ALLE STELLE

Il Codacons lancia i "Cacciatori di Aumenti"

Gruppo Grimaldi

**Borsa del Turismo:
estate 2026
in primo piano**

a pagina 2

In Sicilia prende forma una mobilitazione civica contro l'ennesima impennata dei prezzi dei carburanti. Il Codacons ha lanciato l'iniziativa "Operazione Pompa Trasparente", un progetto che punta a trasformare i cittadini in una rete diffusa di controllo dei prezzi praticati nei distributori di benzina e gasolio. L'iniziativa arriva in un momento in cui i rincari stanno colpendo tutto il Paese:

a pagina 5

SCATTA L'ORA LEGALE

**TRA SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO RICORDATEVI
DI SPOSTARE LE LANCETTE DEGLI OROLOGI UN'ORA AVANTI**



Organizzata dal Circolo della Vela Sicilia, si svolgerà dal 18 al 23

Vela d'altura, ad agosto la Palermo-Montecarlo

È uno dei grandi appuntamenti della vela d'altura in Mediterraneo: la Palermo-Montecarlo, organizzata dal Circolo della Vela Sicilia in collaborazione con lo Yacht Club de Monaco e lo Yacht Club Costa Smeralda, torna dopo il successo dell'edizione del ventennale. La regata d'altomare, che parte dal golfo di Mondello, si svolgerà dal 18 al 23 agosto.

a pagina 8



Circolo della Vela Sicilia



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers

DAL MARE
È TUTTA
UN'ALTRA
COSA.

carontetourist.it



GRUPPO CARONTE & TOURIST



CHIAVELORE



SIREMAR



**MAGAZZINI
GENERALI** SCARL

IMPRESA PORTUALE



MAGE.CO

CARICATORE TIRRENA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

La Borsa Mediterranea del Turismo si è svolta dal 12 al 14 marzo a Napoli presso il quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare

Grimaldi Lines alla BMT: estate 2026 in primo piano

Alla 29ª edizione dell'evento fieristico la Compagnia di navigazione ha proposto le novità della stagione estiva

NAPOLI - In occasione della Borsa Mediterranea del Turismo 2026, Grimaldi Lines presenta al pubblico e agli operatori del settore le principali novità della stagione turistica 2026, con particolare attenzione alle promozioni attualmente attive, pensate per favorire la pianificazione del viaggio e accessibili anche attraverso le agenzie di viaggio.

«Le prenotazioni anticipate continuano a rappresentare una leva strategica importante per il nostro mercato» - commenta Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines - «Per questo proponiamo offerte pensate per accompagnare il viaggiatore nelle diverse fasi dell'anno, consentendo di organizzare la vacanza con anticipo e in modo flessibile, scegliendo tra le numerose destinazioni del nostro network».

Per l'alta stagione è attiva Happy Summer, la promozione Advanced Booking valida fino al 31 marzo che prevede il 20% di sconto (esclusi diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo) per partenze selezionate tra il 1° giugno e il 30 settembre verso Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia.

Accanto all'offerta per l'estate, la Compagnia propone anche Prenota e



Parti, promozione dedicata ai viaggi di primavera e autunno che consente di ottenere uno sconto del 20% prenotando entro il 22 marzo per partenze su linee selezionate entro il 31 maggio oppure tra il 1° ottobre e il 13 dicembre. La presenza alla fiera napoletana è stata anche l'occasione per presentare il nuovo catalogo di Grimaldi Lines Tour Operator, che propone numerose soluzioni di vacanza nel Mediterraneo

combinando il viaggio via mare con soggiorni in hotel, villaggi e residence selezionati. Si tratta di formule particolarmente apprezzate dalle famiglie e da chi desidera viaggiare con il proprio veicolo e con l'animale domestico al seguito, trasformando la traversata in nave in parte integrante dell'esperienza di viaggio.

Confermato anche il calendario dei viaggi a tema sulla rotta Civitavec-

chia - Barcellona, disponibili in formula hotel on board o nave + hotel, che trasformano la traversata in un'esperienza tematica tra intrattenimento, cultura e benessere. Tra i primi appuntamenti della stagione figurano Pasqua a Barcellona (3-8 aprile) e il viaggio letterario Una Nave di Libri per Barcellona (21-25 aprile), cui seguono eventi dedicati al ballo e al fitness, come Ballando Verso Barcellona con Simone Di Pasquale (30 maggio - 2 giugno) e la Grimaldi Dance Fit Cruise (13-16 giugno).

Grimaldi è da sempre sinonimo di una lunga tradizione nel trasporto marittimo, con uno sguardo costante all'innovazione. Il miglioramento continuo si riflette non solo nell'evoluzione dei servizi di bordo - tra cui un'offerta di ristorazione varia e di qualità - ma anche nel progressivo ammodernamento della flotta.

Il Gruppo è attualmente impegnato nella definizione delle caratteristiche delle nuove navi che entreranno in servizio a partire dal 2028, unità progettate per offrire standard sempre più elevati in termini di comfort, efficienza operativa e sostenibilità ambientale.

Utilizzando ingredienti freschi e prodotti a filiera corta, serviti quotidianamente piatti della tradizione

A bordo delle navi Grimaldi gli chef realizzano ricette mediterranee

L'offerta gastronomica della Compagnia di navigazione è unica anche nel prezzo

NAPOLI - Con Grimaldi Lines si naviga ogni giorno alla scoperta degli autentici sapori mediterranei.

Le proposte gastronomiche di bordo, realizzate con ingredienti freschi di prima qualità e prodotti locali a filiera corta, valorizzano, infatti, la grande ricchezza culinaria del Mare Nostrum, affiancando piatti classici ad una cucina più creativa.

Mentre si gode la traversata, si possono assaggiare ottimi primi della tradizione italiana, succulente ricette di pesce, salumi e formaggi del nostro territorio e altre prelibatezze preparate ogni giorno dagli chef di bordo.

I menù prendono ispirazione dalla destinazione del viaggio, soprattutto Sardegna e Sicilia, ma anche Spagna e Grecia. La grande tradizione partenopea è presente con la pizza home made, preparata a regola d'arte con impasti tradizionali e ingredienti selezionati. Per garantire la fragranza e la qualità del prodotto finale, tutte le pizze vengono cotte al momento e

possono essere gustate sia a pranzo che a cena. Dopo il successo riscontrato a bordo delle Ammiraglie Cruise Roma e Cruise Barcelona e dell'elegante traghetto CruiseAusonia, la pizza artigianale sarà proposta dalla prossima estate anche a bordo dei cruise ferry che collegano Livorno con Olbia: Cruise Sardegna e Cruise Europa. L'offerta gastronomica della Compagnia si distingue non solo per la sua eccellenza, ma anche per la sua accessibilità. Gli ospiti che desiderano vivere l'esperienza del ristorante a la carte, apprezzandone l'atmosfera raffinata e il servizio dedicato, potranno scegliere un menù di tre portate a soli € 24,99 a persona, acquistabile direttamente a bordo. Chi preferisce essere più libero nelle scelte di spesa e di gusto, può inoltre approfittare degli Eat Pass: buoni pasto prepagati che possono essere utilizzati a bordo con un valore di spesa maggiore di quello di acquisto. Sono di tagli diversi e vengono accettati, per l'acquisto di cibo e



bevande, presso le casse del self-service, del ristorante e dei bar.

Un'attenzione speciale è riservata anche ai più piccoli, con menù dedicati di piatti semplici, gustosi e pensati per soddisfare i loro gusti. Preparati con ingredienti di qualità e porzioni adatte, permettono alle famiglie di vivere il viaggio in modo ancora più sereno e

piacevole. Per alcuni piatti, inoltre, sono previsti simpatici gadget pensati per intrattenere i bambini e rendere l'esperienza a bordo ancora più divertente.

Le offerte di menù possono variare in base alla nave e alla tratta. Tutti i dettagli sono disponibili alla sezione ristorazione del sito grimaldi-lines.com.

Entra in flotta la nona unità "ammonia-ready" del Gruppo armatoriale partenopeo

Grimaldi prende in consegna la nuova Car Carrier "Grande Seoul"

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna a Shanghai la nuova nave Pure Car & Truck Carrier (PCTC) Grande Seoul. Commissionata ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - entrambi parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC), per la flotta del gruppo armatoriale partenopeo si tratta della nona unità ammonia-ready, ossia predisposta per il futuro utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo. Lunga 200 metri, larga 38 metri e con una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Seoul è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 CEU (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e



con un'altezza massima di 6,5 metri. Come le sue gemelle già in servizio (Grande Tianjin, Grande Auckland, Grande Melbourne, Grande Istanbul e Grande Manila), la Grande Seoul si distingue non solo per l'elevata capacità di trasporto, ma anche per le avanzate prestazioni ambientali, con un indice di emissioni di CO2 per carico trasportato significativamente ridotto - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione.

La nave è dotata di un motore elettro-

nico di ultima generazione, caratterizzato da uno dei consumi specifici di carburante più bassi della sua categoria, e rispetta i più severi limiti internazionali in materia di emissioni di CO2, NOx e SOx. Inoltre, ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il

cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali.

Con il suo nome, la Grande Seoul rende omaggio alla capitale della Corea del Sud, parte integrante del network globale del Gruppo Grimaldi dal 2022. Da allora, il Gruppo offre collegamenti regolari tra Europa ed il paese asiatico in entrambe le direzioni e, grazie alla propria rete estesa che comprende oltre 150 porti in 60 Paesi, è in grado di connettere la Corea del Sud con le principali rotte commerciali mondiali.

Nei prossimi giorni, la Grande Seoul lascerà la Cina per intraprendere il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia-Europa. Più precisamente, la nave partirà da Shanghai (Taicang) con un carico composto da oltre 6.200 auto e circa 1.600 metri lineari di altri rotabili, con destinazione nei porti di Anversa (Belgio), Portbury (Regno Unito) e Vigo (Spagna).

REFERENDUM GIUSTIZIA

Tutte le scadenze per il voto all'estero

ROMA - Si avvicina la data del referendum sulla giustizia che gli italiani, in Italia e all'estero, voteranno tra il 22 e il 23 marzo prossimi. In questi giorni i connazionali iscritti all'Aire - e i temporaneamente all'estero che ne hanno fatto richiesta entro il 18 febbraio scorso - stanno ricevendo i plichi elettorali: anche al referendum, così come per le politiche, i connazionali all'estero votano per corrispondenza.

La spedizione dei plichi all'indirizzo di residenza dei connazionali è terminata lo scorso 4 marzo. Gli elettori che entro l'8 marzo non avranno ancora ricevuto il materiale per votare potranno contattare il proprio ufficio consolare per ottenere il duplicato. Il voto avviene per corrispondenza. Le schede dovranno essere respedite al consolato seguendo attentamente le indicazioni del foglio informativo presente nel plico elettorale ed utilizzando unicamente il materiale con esso fornito. Le schede votate dovranno essere recapitate all'ufficio consolare di riferimento entro e non oltre le ore 16 locali del prossimo 19 marzo. Successivamente saranno quindi trasmesse in Italia per essere scrutinate insieme a quelle dei votanti sul territorio nazionale.

Questo il testo del quesito referendario: «Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?».

NUOVA REVISIONE UE

Riciclo navi, ecco i cantieri autorizzati

BRUXELLES - La Commissione Europea ha aggiornato per la quindicesima volta la lista dei cantieri autorizzati al riciclaggio delle navi. Per l'Italia nulla cambia: San Giorgio del Porto resta, infatti, l'unico impianto accreditato. Come la Lituania che ottiene il rinnovo per Uab Apk, con parametri tecnici aggiornati. Stessa durata per i cantieri di Spagna, Estonia, Danimarca e Turchia. Per la Germania arriva invece un debutto: Ewd Benli Recycling entra ufficialmente nella lista. Ma altrove le novità non mancano. Due impianti escono per scelta: Harland and Wolff a Belfast, che non ha chiesto il rinnovo, e il finlandese Turun Korjaustelakka Oy, che ha preferito non proseguire. Ben più grave la situazione del cantiere turco Dortel Gemi Söküm, rimosso dopo un'ispezione che ha documentato pratiche non conformi e carenze nella gestione dei rifiuti, con potenziali impatti sull'ambiente marino e il quadro europeo e internazionale registra diversi cambiamenti. Il cantiere lituano Uab Apk ottiene il rinnovo quinquennale, con aggiornamento delle dimensioni massime delle unità trattabili. Confermati per altri cinque anni anche Ddr Vessels XXI (Spagna), Metrana OÜ (Estonia), Smedegaarden A/S (Danimarca) e Avsar Gemi Söküm (Turchia). Debutta nella lista l'impianto tedesco Ewd Benli Recycling GmbH & Co. KG. Escono invece Harland and Wolff (Belfast), che non ha presentato domanda di rinnovo, e Turun Korjaustelakka Oy (Finlandia), che ha richiesto la cancellazione.

Messina (Assarmatori) e Zanetti (Confitarma): «Priorità assoluta la tutela dei marittimi»

L'impegno delle associazioni sui temi della sicurezza della navigazione

Messina chiarisce che la priorità assoluta riguarda la tutela dei lavoratori: «La prima preoccupazione è per i nostri marittimi. Abbiamo conferme che nessuna nave battente bandiera italiana si trovi all'interno dello Stretto di Hormuz. La MSC Euribia è ferma a Dubai, ma passeggeri ed equipaggio stanno bene, al netto del disagio. Intanto le assicurazioni hanno disdettato tutte le coperture per le navi presenti o dirette nelle zone a rischio».

Due gli snodi considerati più vulnerabili: lo Stretto di Hormuz e il Golfo Persico da un lato, Bab el-Mandeb e il Golfo di Aden dall'altro.

«Nel primo caso - spiega Messina - è in gioco il traffico delle tanker e delle gassiere, quindi il trasporto di petrolio e GNL. Parliamo di un'area cruciale anche per l'Italia. Sul gas, però, la diversificazione delle fonti avviata dopo il conflitto russo-ucraino riduce l'impatto immediato».

La riacutizzazione delle minacce Houthis complica ulteriormente il quadro. Alcune compagnie avevano ripreso a utilizzare il Canale di Suez, ma la situazione potrebbe cambiare di nuovo.

Alla luce del preoccupante quadro della sicurezza marittima nel Golfo Persico e

Segue dalla prima pagina

nello Stretto di Hormuz, il presidente di Confitarma Mario Zanetti ha scritto al Ministro della Difesa Guido Crosetto e per conoscenza al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e alle altre autorità competenti, per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sull'escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area.

Secondo i dati del Centro Studi di Confitarma, si tratta, infatti, di uno dei principali chokepoint energetici globali: attraverso questo passaggio transita normalmente circa il 38% delle esportazioni mondiali di petrolio trasportato via mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre a circa il 30% del commercio marittimo di GPL e il 20% di quello di GNL.

Per l'Italia il tema è particolarmente rilevante: nel 2025 il nostro Paese ha importato dai Paesi del Golfo Persico circa 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, pari a oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive, volumi che arrivano interamente via mare. In tale contesto, il naviglio mercantile - e soprattutto i marittimi imbarcati - si

trova ad operare in condizioni di rischio crescente, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla continuità delle catene logistiche internazionali.

Alla luce della rilevanza degli interessi nazionali coinvolti e del ruolo che la flotta operata dall'armamento italiano svolge per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la fluidità continuità degli scambi commerciali, Confitarma ritiene particolarmente importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nelle aree interessate dalla crisi, anche attraverso il possibile dislocamento in mare di unità della Marina Militare a tutela della libertà di navigazione e della sicurezza del traffico mercantile. Un tale presidio contribuirebbe a rafforzare le condizioni di sicurezza per il naviglio commerciale e per i marittimi imbarcati, oltre a rappresentare un segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese e alla stabilità delle rotte marittime internazionali.

«La sicurezza della navigazione e dei marittimi rappresentano priorità asso-

lute per il nostro Paese. In una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche, come quella che stiamo osservando nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz, è fondamentale garantire il libero svolgimento del traffico mercantile internazionale» - ha evidenziato il presidente di Confitarma Mario Zanetti.

«La flotta operata dall'armamento italiano svolge un ruolo essenziale per la continuità degli approvvigionamenti energetici e commerciali del Paese e per mantenere attive le rotte del commercio globale. Per questo riteniamo importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nell'area, anche attraverso il possibile dispiegamento di unità della Marina Militare, a tutela della libertà di navigazione e degli interessi strategici del Paese» - ha concluso Mario Zanetti.

Confitarma sottolinea, infine, il proprio impegno nell'ambito del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima, al quale partecipa sin dalla sua istituzione, contribuendo nel tempo al confronto con le Amministrazioni competenti sui temi della sicurezza della navigazione.

E Pierfrancesco Vago spera nel ritorno a Fincantieri

Msc guarda al futuro: varata a Genova "Explora IV"

GENOVA - Giornata storica per Explora Journeys, il brand di lusso di Msc, che a Sestri Ponente ha celebrato tre tappe decisive del proprio piano industriale: il varo tecnico di Explora IV, la cerimonia della moneta di Explora V e il taglio della prima lamiera di Explora VI. Le tre unità fanno parte di un ordine complessivo da sei navi gemelle, per un investimento di 3,5 miliardi di euro, e rappresentano le ultime commesse siglate con Fincantieri.

Il settore delle crociere vive una fase di forte espansione, come ha spiegato l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero: «Siamo dentro un super ciclo, un trend strutturale che vede una domanda di nuove costruzioni superiore all'offerta. Il nostro piano industriale risponde a questo mismatch aumentando la capacità produttiva e il numero di slot disponibili».

Un orizzonte che oggi garantisce ai cantieri italiani lavoro almeno fino al 2036.

Proprio la saturazione degli slot ha spinto Msc Crociere a rivolgersi ai

cantieri Meyer in Finlandia e Germania per un nuovo ordine da 4+2 navi da 180.000 tonnellate.

Nonostante ciò, il presidente della Divisione passeggeri di Msc, Pierfrancesco Vago, non chiude la porta a futuri progetti in Italia: «Gli slot sono esauriti, ma la nostra volontà sarebbe quella di proseguire un rapporto strategico e di lunga data. Speriamo si creino le condizioni per tornare a lavorare insieme».

Intanto la flotta Explora procede spedita: Explora III è in fase di prove in mare e sarà consegnata a luglio; Explora IV ed Explora V entreranno in servizio nel 2027, mentre Explora VI è attesa nel 2028, completando il programma con Fincantieri. Durante la cerimonia, Vago ha sottolineato la rapidità con cui il nuovo brand si sta affermando: «In pochi anni abbiamo costruito da zero un marchio che sta ridefinendo il concetto di lusso sul mare, grazie a navi d'avanguardia, servizi raffinati e itinerari globali pensati per un'esperienza senza paragoni».

La Compagnia di navigazione ridisegna l'inverno 2026/27

Costa Crociere cambia rotta: stop agli itinerari nel Golfo

GENOVA - Costa Crociere prende atto che la crisi iraniana non mostra segnali di una rapida normalizzazione e decide di ricallibrare l'intera programmazione invernale 2026/2027. La compagnia genovese ha comunicato un aggiornamento sostanziale dei propri itinerari, spiegando di voler garantire "chiarezza e certezza" a ospiti e partner commerciali in un contesto geopolitico che resta instabile.

Secondo la nota, le prospettive per il Medio Oriente rimangono troppo incerte per pianificare con serenità la prossima stagione. Per questo motivo Costa non opererà alcun itinerario nell'area e, al momento, non ha navi operative nella regione. La decisione comporta la cancellazione delle crociere di posizionamento di Costa Smeralda da e verso gli Emirati, così come delle partenze originariamente previste nell'area.

Gli ospiti coinvolti potranno sce-

gliere immediatamente un nuovo viaggio, beneficiando di un credito di bordo di 200 euro per cabina (100 euro a persona). Chi aveva prenotato le crociere invernali di Costa Pacifica alle Canarie sarà riprotetto alle stesse condizioni sulle nuove rotte alle Canarie operate da Costa Smeralda.

La compagnia utilizzerà infatti Costa Smeralda per rafforzare la presenza alle Canarie e a Madeira, introducendo un nuovo itinerario di 7 giorni che punta ad aumentare capacità e qualità dell'esperienza. Costa Pacifica, dopo il periodo di manutenzione programmata, verrà invece riposizionata nel Mediterraneo occidentale, con una combinazione di crociere settimanali e itinerari più lunghi verso l'Europa meridionale e il Nord Africa.

I nuovi programmi di Costa Smeralda e Costa Pacifica saranno disponibili alla vendita entro la fine di marzo su tutti i canali.

Alta formazione a Palermo

Subacquea industriale parte la nuova era

PALERMO - Mentre l'Italia definisce i contorni della sicurezza nazionale subacquea per il 2026, a Palermo il futuro ha già preso il largo. Lo scorso 2 marzo, presso il Centro Studi Cedifop è iniziato il nuovo corso per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo Inshore) che prevede 660 ore di addestramento intensivo che segnano il debutto operativo del D.A. 1736 del dicembre scorso.

Il dato che emerge con forza è l'internazionalità del polo siciliano: su 19 allievi, solo 3 sono siciliani. Il resto della classe è una mappa geografica che va da Gallarate a Taranto, da Milano a Vallo della Lucania, arrivando a superare i confini europei con partecipanti provenienti da Cina e Algeria. È la conferma che la "Formazione Normata" siciliana è diventata il punto di riferimento per chi cerca una qualifica certificata e spendibile globalmente.

Il corso non è solo una sfida fisica, ma un rigido percorso di conformità agli standard internazionali IDSA (International Diving Schools Association), recepiti dal D.P.R.S. 31/2018. A differenza della subacquea generica, qui la professionalità si misura in tempi di fondo certificati nel Log Book individuale.

La struttura della carriera subacquea industriale segue una scala gerarchica precisa: Livello Inshore (0-30 metri); il traguardo di questo corso, si ottiene unendo i moduli IDSA Level 1 (Scuba) e IDSA Level 2 (Surface Supplied). Abilita ai lavori in porto, dighe e acque interne. Livello Offshore Air/Top-Up (30-50 metri): l'IDSA Level 3. È il primo gradino del lavoro in mare aperto, dove si utilizzano basket o campane aperte, come raccomandato dagli standard IMCA. Livello Offshore Altobondale (oltre 50 metri): l'IDSA Level 4. Il vertice della professione dove si opera in saturazione con miscele Heliox e sistemi a campana chiusa.

Ma l'eccellenza del Cedifop risiede anche nel saper coniugare l'alta tecnologia con la tradizione. Per la loro prima immersione in superficie, gli allievi hanno utilizzato il "Palumbarus", un elmo aperto in rame e ottone costruito da Maurizio Masucci.

Al termine del corso per OTS i ragazzi potranno iscriversi alle Capitanerie di Porto come sommozzatori "portuali", ma soprattutto potranno accedere al Repertorio Telematico dei Commercial Diver della Regione Siciliana. Grazie al Supplemento al Certificato Europass, il titolo conseguito a Palermo rompe l'isolamento italiano, rendendo i nuovi subacquei pronti per le grandi sfide dell'industria energetica mondiale. Dall'elmo di rame di Masucci alla saldatura subacquea certificata UNI EN ISO 15618-1, il Cedifop ribadisce che la subacquea industriale è una scienza esatta, dove il tempo di fondo è legge e la sicurezza è l'unico orizzonte possibile.



GRIMALDI GROUP

il

REEN

è già **OGGI**

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile
il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo **zero emissioni in porto**.

www.grimaldi.napoli.it



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo
Editrice: Sicily Port Informer srls
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11
Chiuso in redazione il 14 marzo 2026

Fedagripesca lancia l'allerta: nei porti, il gasolio incide dal 40 al 60 per cento sui costi operativi

Il conflitto mediorientale affonda la pesca Italia ko per caro carburante e rotte deviate

ROMA - Il recente incremento del prezzo del gasolio, seguito all'escalation del conflitto in Medio Oriente, ha sollevato un campanello d'allarme per la pesca professionale italiana.

Le rilevazioni effettuate da Confcooperative Fedagripesca nelle principali marine segnalano un aumento generalizzato del costo del carburante per i pescherecci, con una media che oscilla attorno al 30% e picchi ancora più elevati in alcune località portuali.

In particolare, Caorle ha registrato l'incremento più significativo, con il prezzo del gasolio che è salito del 42%.

A Lampedusa, il costo più alto si attesta a 1,33 euro al litro, partendo già da un prezzo iniziale più elevato rispetto ad altri porti. Complessivamente, il prezzo medio del carburante per la flotta peschereccia



si avvicina a 1 euro al litro, assestandosi intorno a 0,94 euro.

Questa situazione potrebbe avere ripercussioni pesanti sui bilanci delle imprese ittiche. Secondo Confcooperative Fedagripesca, il carburante

rappresenta una delle principali voci di spesa, incidendo mediamente per circa il 40% dei costi di gestione. In alcuni casi, tale percentuale può addirittura superare il 60%.

«La pesca è un'attività altamente

energivora e ogni aumento del gasolio si riflette immediatamente sui costi delle imprese - afferma Paolo Tiozzo, vicepresidente di Confcooperative Fedagripesca - Con questi livelli di prezzo, molte uscite in mare potrebbero risultare antieconomiche, compromettendo la sostenibilità delle aziende e il reddito degli equipaggi».

Per l'organizzazione è fondamentale monitorare attentamente l'andamento dei prezzi energetici e considerare possibili misure di supporto per il settore, già provato da costi crescenti e da una costante riduzione degli spazi di pesca.

«Se la tensione internazionale dovesse perdurare - conclude Tiozzo - il rischio reale è quello di una nuova crisi per le marine italiane, costringendo i pescherecci a limitare le uscite e con conseguenze per l'intera filiera ittica».

Per diversificare le attività

**Sicilia, piccola pesca:
bando da 1,5 milioni**



PALERMO - Sostegni a fondo perduto fino a 75 mila euro per le imprese con pescherecci sotto i 12 metri. Obiettivo: innovazione, resilienza e nuove fonti di reddito.

Un nuovo impulso alla piccola pesca costiera siciliana arriva, infatti, dal Dipartimento regionale della Pesca mediterranea, che ha pubblicato un bando da 1,5 milioni di euro destinato alle imprese del settore. L'obiettivo è sostenere la diversificazione delle attività e rafforzare la competitività di un comparto che, soprattutto nelle comunità costiere, è composto in larga parte da piccole realtà familiari e da pescherecci sotto i 12 metri.

Il provvedimento si inserisce nel percorso già avviato dalla Regione con il precedente bando da 2 milioni di euro, rivolto allo stesso segmento produttivo. «Questo nuovo intervento - spiega l'assessore all'Agricoltura, allo Sviluppo rurale e alla Pesca mediterranea, Luca Sammartino - consolida la strategia di innovazione e diversificazione del settore ittico siciliano, favorendo la nascita di nuove forme di reddito e il rafforzamento della competitività delle imprese».

L'assessorato punta a guidare la trasformazione del comparto verso modelli economici più resilienti, capaci di affiancare alla pesca tradizionale attività complementari e sostenibili.

Il bando rientra nel programma nazionale FEAMPA 2021/2027, il fondo europeo dedicato alla pesca, all'acquacoltura e allo sviluppo delle comunità costiere.

Le imprese ammesse potranno ottenere un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute, fino a un massimo di 75 mila euro per beneficiario. Il valore complessivo di ciascun progetto non potrà superare i 150 mila euro.

La Regione accelera le procedure post-ciclone Harry

Riapertura estiva in Sicilia: semplificazioni per la ricostruzione



PALERMO - Dopo i danni causati dal ciclone Harry, la Regione Sicilia ha introdotto misure per semplificare la ricostruzione delle strutture balneari colpite. Una circolare congiunta dei dipartimenti regionali dell'Ambiente, dei Beni culturali e dell'identità siciliana e Tecnico, firmata dall'assessore Giusi Savarino, stabilisce, infatti, un iter burocratico semplificato per il ripristino delle opere in concessioni demaniali marittime.

Istituite due modalità: ricostruzione fedele con ripristino dell'opera nello stato originale, senza necessità di conferenza di servizi. Sono permessi solo adeguamenti tecnici per la sicurezza e miglioramenti energetici, senza variazioni di volume o superficie. Ricostruzione con variazioni: se sono necessarie modifiche, si attiverà una conferenza di servizi semplificata, che dovrà concludersi entro 15 giorni

dalla convocazione.

Per i progetti che necessitano di valutazione ambientale o riguardano beni tutelati, l'iter deve essere completato in 30 giorni. È fondamentale che le opere siano state legittime prima del ciclone e che la concessione fosse valida.

Le richieste devono essere inviate tramite il portale del demanio marittimo della Regione Siciliana, includendo una relazione tecnica e la documentazione necessaria. Le procedure saranno attive per tutta la durata dello stato di emergenza.

«Siamo qui per supportare chi deve ricostruire il proprio stabilimento - ha dichiarato l'assessore Savarino - La Sicilia deve essere pronta per accogliere turisti e residenti la prossima estate. Il governo sta investendo risorse significative per il ristoro e la ricostruzione».

Celebrata lo scorso 10 marzo la Giornata dei Beni Culturali

In ricordo di Sebastiano Tusa, mostre e cantieri al Parco di Tindari



PATTI (ME) - Il Parco Archeologico di Tindari ha celebrato il 10 marzo scorso la Giornata dei Beni Culturali dedicata alla memoria di Sebastiano Tusa, archeologo, studioso e assessore regionale ai Beni culturali, figura centrale nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio siciliano. Una ricorrenza che, anno dopo anno, diventa occasione per unire divulgazione, ricerca e partecipazione pubblica.

Per l'edizione 2026, il Parco ha aperto gratuitamente i propri siti, proponendo un programma diffuso pensato per avvicinare i visitatori ai luoghi della storia attraverso mostre, visite guidate, cantieri aperti e attività di approfondimento.

All'Antiquarium di Tindari è stata inaugurata una mostra numismatica dedicata alle monete dell'antica città, esposte grazie alla donazione dell'avvocato Sciacca. Un percorso che ha

permesso al pubblico di scoprire aspetti meno noti della storia locale attraverso reperti di grande valore.

Nell'Area Archeologica di Patti Marina, i visitatori hanno potuto assistere al restauro a porte aperte del celebre mosaico di Dioniso: un'occasione rara per osservare da vicino tecniche, materiali e fasi operative del lavoro di conservazione.

Le attività si sono estese anche ai principali siti del territorio - Milazzo, Tindari, Patti e Capo d'Orlando. Nei siti di Tindari e Capo d'Orlando le visite sono state condotte dal personale del Parco abilitato MiBAC, che ha illustrato metodi di realizzazione, manutenzione e restauro.

Particolarmente apprezzata l'apertura al pubblico del cantiere di scavo del Teatro Ellenistico di Tusa, che ha permesso ai visitatori di osservare il lavoro degli archeologi direttamente sul campo.

Sfuggito ad una delle tre siciliane il prestigioso riconoscimento che assegna un milione di euro al centro che se lo aggiudica

Ravenna è la “Capitale italiana del mare 2026” Scicli, Pantelleria e Giardini Naxos restano fuori

ROMA - Non ce l'hanno fatta né Scicli, né Pantelleria né tantomeno Giardini Naxos ad aggiudicarsi il titolo di “Capitale italiana del mare 2026”.

Il prestigioso riconoscimento, inserito nel bando della Protezione Civile e le Politiche del Mare presieduto dal Ministro Nello Musumeci, prevede l'assegnazione di un milione di euro da destinare alla città che se lo aggiudica per la progettualità di iniziative e interventi che riguardano la propria fascia costiera.

Il titolo nazionale per il 2026 è andato a Ravenna il cui annuncio è stato dato nella Sala monumentale della Presidenza del Consiglio dei ministri, dove il ministro Nello Musumeci, ha ufficializzato la scelta.

Alla città vincitrice sarà assegnato un finanziamento di un milione di euro, destinato a sostenere progetti e iniziative per la promozione della cul-

tura marittima. Oltre alle tre siciliane, in gara c'erano anche Ancona, Gaeta, Riccione, Brindisi, Taranto, Santa Cesarea Terme e Policoro.

Musumeci ha ricordato che l'iniziativa nasce per valorizzare il rapporto tra le comunità italiane e il mare: «Il governo ha posto al centro del suo programma la valorizzazione del mare. Serve un'interlocuzione seria e concreta con le comunità che vivono il mare».

Il ministro ha sottolineato la necessità di superare la distinzione tra città di mare e città con il mare, ricordando che l'Italia conta 8 mila chilometri di coste e che la cultura marittima non può essere considerata solo un tema estivo.

Il riconoscimento di “Capitale italiana del mare” è stato istituito per promuovere progetti e attività legati alla cultura marittima, fruizione sostenibile delle risorse marine, tutela della biodiversità e diffusione

della conoscenza del mare nelle comunità costiere. A partire proprio da quest'anno, il Comune costiero che ottiene il riconoscimento riceve un finanziamento di un milione di euro per realizzare il programma di attività presentato nella candidatura che deve includere un piano annuale di iniziative, interventi di valorizzazione del patrimonio marittimo, elementi di sostenibilità e obiettivi misurabili.

Spetterà ad una commissione composta da cinque esperti indipendenti valutare i progetti sulla base di criteri quali coerenza, innovazione, capacità di collaborazione istituzionale e ricadute sul territorio.

L'iniziativa si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali dedicate alla tutela e allo sviluppo del mare, in continuità con il Piano del mare 2023/2025.

Tutele sostenibili per il lavoro

**Porti, Fit-Cisl: «Servono
regole uniformi»**

ROMA - La Fit-Cisl chiede un quadro di regole più chiare, uniformi e stabili per il sistema portuale italiano, sottolineando la necessità di distinguere nettamente le competenze tra Autorità marittima, responsabile della sicurezza, e Autorità di sistema portuale, cui spettano funzioni di regolazione economica e organizzativa.

Questo quanto emerge dalla nota diffusa al termine della riunione dell'Area contrattuale dei Porti, riunita a Roma per esaminare le proposte di aggiornamento della disciplina del mercato regolato.

Secondo il sindacato, un impianto normativo omogeneo «riduce le incertezze, rafforza la fiducia degli operatori e facilita la programmazione di investimenti e occupazione», contribuendo a limitare contenziosi e disparità tra scali.

Sul tema degli affidamenti tra concessionari e imprese portuali, la Fit-Cisl sostiene l'introduzione di parametri oggettivi che distinguano con chiarezza l'appalto genuino dalla mera intermediazione di manodopera. Un principio che, secondo la nota, deve tutelare l'autonomia organizzativa dell'appaltatore, il rischio d'impresa e la responsabilità gestionale.

«Non si tratta di irrigidire il mercato - precisa il sindacato - ma di garantire che la concorrenza si misuri su efficienza e innovazione, non sulla compressione dei diritti o sulla mancata applicazione delle norme contrattuali, a partire da salario e condizioni di impiego: non possono esistere lavoratori di serie A e lavoratori di serie B».

Parte dall'Isola la rete civica contro i rincari dei prodotti petroliferi: mobilitati i consumatori

CARBURANTI ALLE STELLE IL CODACONS LANCIA IN SICILIA I "CACCIATORI DI AUMENTI"

Foto, segnalazioni e una mappa dei prezzi per smascherare i rincari anomali: i cittadini diventano gli occhi del territorio

PALERMO - In Sicilia prende forma una mobilitazione civica contro l'ennesima impennata dei prezzi dei carburanti. Il Codacons ha lanciato l'iniziativa "Operazione Pompa Trasparente", un progetto che punta a trasformare i cittadini in una rete diffusa di controllo dei prezzi praticati nei distributori di benzina e gasolio. L'iniziativa arriva in un momento in cui i rincari stanno colpendo tutto il Paese: in molti impianti il diesel ha



superato i 2 euro al litro, mentre la benzina continua a salire. Da qui l'appello del segretario nazionale del Codacons, Francesco Tanasi, che invita i consumatori a diventare veri e propri "Cacciatori di Aumenti". Il meccanismo è semplice: fotogra-

fare i cartelli dei prezzi, annotare luogo e data, e inviare la segnalazione al Codacons tramite WhatsApp o email. Le informazioni raccolte serviranno a costruire una mappa aggiornata dei prezzi e a individuare eventuali anomalie nella

filiera della distribuzione. La scelta di partire dalla Sicilia non è casuale. Nell'Isola quasi tutti i trasporti - merci e persone - avvengono su gomma, e ogni aumento alla pompa si traduce immediatamente in un incremento dei costi logistici e dei prezzi finali. Un rialzo dei carburanti colpisce quindi l'intero sistema economico regionale, dalle imprese ai lavoratori, fino alle famiglie. Secondo Tanasi, il coinvolgimento diretto dei cittadini è fondamentale per contrastare speculazioni e rincari ingiustificati: "I 'Cacciatori di Aumenti' saranno gli occhi dei consumatori sul territorio, una rete civica capace di segnalare rapidamente anomalie e difendere il diritto a prezzi equi e trasparenti". L'obiettivo è chiaro: trasformare i consumatori in sentinelle attive, capaci di monitorare il territorio e contribuire a un controllo più efficace dei prezzi dei carburanti.

Mondello, spiaggia ridotta dal ciclone: al via il piano di ripristino e tutela ambientale

MONDELLO (PA) - Sono partiti gli interventi straordinari per il ripristino del lungomare di Mondello, pesantemente colpito dalle mareggiate e dal ciclone Harry delle scorse settimane. Dal 9 marzo gli operatori di Rap e Coime sono al lavoro per liberare marciapiedi e carreggiata dalla sabbia accumulata, ripulire le caditoie e rimuovere i rifiuti ingombranti trascinati sulla spiaggia dal maltempo. Il piano operativo è stato definito durante una riunione convocata dall'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Piero Alongi, su indicazione del sindaco Roberto Lagalla. Attorno allo stesso tavolo si sono riuniti tecnici di Rap, Reset, Amap, Coime, Protezione civile comunale e uffici del settore Ambiente, con l'obiettivo di coordinare un intervento organico sul litorale, anche alla luce della recente revoca regionale della concessione alla Italo Belga. Accanto alla rimozione di sabbia e detriti, Reset ha avviato la manutenzione delle aree verdi, a partire dalla rotonda di piazza Valdesi e lungo tutto il fronte mare.



Particolare attenzione è rivolta alla posidonia: quella accumulata sul tratto cementato della piazza di Mondello e nell'area del belvedere, essendo classificata come rifiuto speciale per contaminazione, sarà rimossa rapidamente. Diverso il trattamento per la posidonia non contaminata e per la biomassa spiaggiata lungo la baia, considerate elementi fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema marino. Questo materiale non verrà trattato come rifiuto, ma gestito secondo le migliori pratiche ambientali: stoccaggio temporaneo e successivo riposizionamento o re-immissione in mare entro l'inizio della stagione balneare.

Nelle prossime settimane è prevista anche la pulizia quotidiana dell'intera spiaggia, affidata agli operatori Reset con il supporto di Rap, in attesa che la Regione assegni tramite concessioni brevi i diversi lotti del litorale ai privati.

«L'incontro - ha spiegato l'assessore Alongi - ha permesso di coordinare in modo puntuale le attività delle partecipate e degli uffici comunali per restituire decoro e funzionalità al lungomare, dopo la revoca della concessione alla Italo Belga. Dopo gli interventi urgenti post-mareggiate, serviva una programmazione più ampia che includesse rimozione della sabbia, pulizia, manutenzione del verde e gestione corretta della posidonia, nel pieno rispetto dell'ecosistema».

Regione Siciliana, Margherita Rizza nuovo dirigente generale del Turismo



PALERMO - Margherita Rizza (nella foto) è stata designata nuovo dirigente generale del dipartimento regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana. La nomina è stata approvata dalla giunta lo scorso 6 marzo, su proposta dell'assessore competente, Elvira Amata.

In attesa dell'insediamento ufficiale della nuova dirigente, il dipartimento continua a essere guidato ad interim dal segretario generale della Presidenza, Ignazio Tozzo. La reggenza temporanea si è resa necessaria perché, nelle scorse settimane, l'incarico di dirigente generale del dipartimento degli Affari extraregionali è stato prorogato alla stessa

Rizza, in attesa del completamento della procedura di selezione per individuare il suo sostituto.

La nomina rappresenta l'ultimo tassello, in ordine cronologico, di una più ampia serie di designazioni operate dalla giunta regionale a partire da gennaio, nell'ambito della riorganizzazione dei vertici amministrativi dell'ente.

Al porto di Milazzo fino al 28 aprile si lavora per mettere in sicurezza banchine e fondali

MILAZZO (ME) - La Capitaneria di Porto di Milazzo ha emanato una nuova ordinanza che regola le attività marittime durante i lavori di completamento delle banchine e dei pontili interni al bacino portuale, insieme alle operazioni di escavazione dei fondali operativi. Gli interventi, affidati alla S.C.S. Costruzioni Edili s.r.l., si svolgeranno dal 4 marzo al 28 aprile 2026 e interesseranno l'area del molo di sottoflutto e gli specchi acquei antistanti, all'interno del perimetro SIN dell'Area Industriale di Milazzo.

L'ordinanza, firmata dal comandante Alessandro Sarro, nasce a seguito di un articolato iter tecnico-amministrativo che ha coinvolto l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'ARPA Sicilia. Quest'ultima ha confermato che «le lavorazioni non configurano una movimentazione significativa di sedimenti in ambiente marino bensì operazioni circoscritte entro camicia metallica, con totale asportazione e gestione controllata dei materiali di risulta». Le operazioni si svolgeranno all'interno di un'area delimitata da cinque punti georeferenziati riportati nello stralcio cartografico allegato all'ordinanza. A operare saranno due mezzi nautici noleggiati dalla ditta esecutrice: il M/P Carolina (MZ 1777) e il M/P Ardito (MZ 1805), entrambi considerati «navi con difficoltà di manovra» per tutta la durata delle attività.

Le unità dovranno esporre la bandiera "Alfa" del Codice Internazionale dei Segnali e operare esclusivamente in orario diurno, con condizioni meteorologiche favorevoli e in assenza di navi in manovra presso lo scivolo "Dente XX Luglio". L'ordinanza introduce una serie di prescrizioni per garantire la sicurezza della navigazione. Tutte le unità in transito dovranno: mantenersi a distanza di sicurezza dai mezzi impegnati nei lavori; procedere a velocità minima, evitando movimenti ondosi; prestare massima attenzione ai segnali ottici e acustici; interrompere la navigazione in caso di avvicinamento accidentale alle unità operative.

All'interno dell'area di cantiere, la navigazione e l'ancoraggio sono vietati. In caso di necessità, i mezzi impegnati nei lavori dovranno sospendere temporaneamente le operazioni per consentire il passaggio in sicurezza.

La S.C.S. Costruzioni Edili s.r.l. dovrà comunicare quotidianamente alla Capitaneria l'inizio e la fine delle attività via VHF, operare solo previo nulla osta della Sezione Operativa e garantire la reperibilità telefonica per eventuali emergenze. L'ordinanza ricorda inoltre che la società è tenuta a manlevare l'Autorità marittima da eventuali danni derivanti dalle operazioni.

(Nella foto, Il castello di Milazzo, conosciuto anche come Cittadella fortificata)



Riserva dello Zingaro: accessibile il primo tratto dopo l'incendio del 2025

CASTELLAMMARE DEL GOLFO - SAN VITO LO CAPO (TP) - A otto mesi dal devastante incendio del luglio dello scorso anno, che aveva distrutto circa 1.600 ettari di vegetazione, la Riserva naturale orientata dello Zingaro ha riaperto parzialmente al pubblico. Il Dipartimento dello Sviluppo rurale ha, infatti, completato gli interventi di messa in sicurezza dei sentieri e il ripristino delle strutture danneggiate, consentendo l'accesso dal versante sud di Scopello.

Nel tratto riaperto è ora possibile percorrere un anello di circa dieci chilometri lungo il sentiero costiero e quello di mezza costa, con la possibilità di visitare il Centro visitatori e i musei naturalistici, della manna e dell'intreccio. La parte nord della riserva resterà chiusa fino al completamento dei lavori avviati dal Comune di San Vito Lo Capo.

Le istituzioni regionali hanno salutato la riapertura come un segnale di rinascita per uno dei luoghi simbolo della natura siciliana. Gli assessori Luca Sammartino e Giusi Savarino hanno sottolineato l'impegno della Regione nel recupero dell'area e nella tutela del patrimonio ambientale dell'Isola. Soddisfazione anche dal sindaco di Castellammare del Golfo, Giuseppe Fausto, che ha ricordato le difficili ore dell'emergenza e il lavoro congiunto di forestali, vigili del fuoco e volontari.

La riapertura, pur parziale, rappresenta un passo importante verso il pieno recupero della prima riserva istituita in Italia, confermandone il valore naturalistico e il ruolo di attrattore turistico per il territorio.

A Portopalo di Capo Passero

Dopo il ciclone Harry via ai lavori allo scalo

PORTOPALO DI CAPO PASSERO (SR) Sono partiti gli interventi di messa in sicurezza del porto di Portopalo di Capo Passero, gravemente danneggiato dalle mareggiate provocate dal ciclone Harry il 18 gennaio. Il Genio civile di Siracusa ha consegnato i lavori, affidati con procedura di somma urgenza al consorzio Medil di Benevento. Le opere dureranno sei mesi, ma saranno articolate per fasi per consentire alla marineria di tornare quanto prima in condizioni operative.

Alla consegna erano presenti il direttore del dipartimento Tecnico regionale Duilio Alongi, delegato dal presidente della Regione al coordinamento degli interventi post-emergenza, il sindaco Rachele Rocca, l'ingegnere capo del Genio civile Maurizio Vaccaro, il rup Luigi Di Natali e il progettista Gino Montecchi.

Per il deputato regionale Riccardo Gennuso, la consegna dei lavori rappresenta «una giornata importante per Portopalo e per l'intera provincia. Il porto - ha ricordato - è il fulcro economico e identitario della comunità, e ogni giorno di fermo pesa sulle famiglie che vivono di pesca».

Gennuso ha infine ringraziato la Regione per la tempestività, evidenziando come l'investimento da 1,85 milioni e le procedure accelerate costituiscano risposte tangibili a un territorio che chiedeva certezze. Ha infine rivendicato di avere seguito da vicino l'iter, sollecitando celerità e coordinamento tra Regione, Genio civile e Comune.

Mondello e Sferracavallo

Stop agli allagamenti: pubblicato il bando

PALERMO - La Regione Siciliana ha avviato l'iter per la realizzazione dei nuovi canali di gronda e delle vasche di laminazione a servizio di Mondello e Sferracavallo.

La Struttura per il contrasto al dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Renato Schifani, ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva degli interventi, destinati a mitigare in modo definitivo il rischio di allagamenti nelle due borgate marinare del Palermitano.

«Interveniamo per risolvere un problema che da decenni crea disagi agli abitanti di Mondello e Sferracavallo - sottolinea il presidente Schifani - e per scongiurare nuovi allagamenti, particolarmente frequenti durante l'inverno. Prosegue senza sosta il nostro impegno per mettere in sicurezza le aree più fragili e tutelare la pubblica incolumità».

Gli uffici diretti da Sergio Tumminello hanno pubblicato il bando per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro, fissando al prossimo 17 aprile il termine per la presentazione delle offerte. La progettazione darà avvio ai lavori necessari a risolvere le criticità dovute all'assenza di un sistema efficiente di smaltimento delle acque meteoriche.

Oggi, infatti, una parte delle acque piovane viene assorbita tramite opere di infiltrazione distribuite nel bacino, mentre una quota ancora più consistente confluisce dalla rete bianca a quella nera attraverso vari innesti. Solo in brevi tratti la rete bianca rimane separata: la commistione con i collettori fognari genera un sistema misto che provoca frequenti insufficienze idrauliche.

L'obiettivo è ridurre il rischio di allagamenti convogliando le acque piovane nei nuovi canali di gronda fino al collettore nord-occidentale, evitando interferenze con il sistema fognario.

Accoglienza e assistenza ai visitatori tra i principali compiti. La regata preliminare si svolgerà a Cagliari tra il 21 e il 24 maggio

"Louis Vuitton 38^a America's Cup Preliminary Regatta": al via le candidature per entrare nel team di volontari

CAGLIARI - Sono ufficialmente aperte le candidature per entrare a far parte del team di volontari della Louis Vuitton 38th America's Cup, in occasione della Preliminary Regatta che si svolgerà a Cagliari, in Sardegna, dal 21 al 24 maggio 2026. L'evento rappresenta la prima tappa del percorso internazionale denominato "Road to Naples", che condurrà alla fase finale della competizione velica.

La regata preliminare di Cagliari offrirà a numerosi appassionati la possibilità di vivere da vicino uno degli eventi più prestigiosi della vela mondiale. Gli organizzatori hanno infatti avviato il Programma Volontari, con l'obiettivo di reclutare una vasta gamma di profili che contribuiranno al successo della manifestazione.

Il gruppo più numeroso sarà quello dei volontari impegnati nelle attività a terra. Tra i principali compiti figurano l'accoglienza e l'assistenza ai visitatori all'interno del Race Village



e delle FanZone, oltre alla gestione degli stand informativi dove il pubblico potrà ricevere aggiornamenti sul programma delle regate e sulle attività collaterali. Accanto a questi ruoli, sono previste

anche posizioni operative in mare e all'interno delle strutture organizzative dell'evento. Alcuni volontari supporteranno il team televisivo e la produzione dei contenuti multimediali, mentre altri saranno impegnati

nel Centro Media internazionale, punto di riferimento per giornalisti e operatori dell'informazione provenienti da tutto il mondo.

Per candidarsi è necessario aver compiuto 18 anni entro il 31 dicembre 2025 e garantire la disponibilità per almeno quattro giorni nel periodo della regata preliminare, tra il 21 e il 24 maggio 2026.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità unica per partecipare da protagonisti all'organizzazione di un grande evento sportivo internazionale, vivendo da vicino l'atmosfera dell'America's Cup e contribuendo all'accoglienza del pubblico e degli addetti ai lavori.

Le candidature sono già aperte sul sito ufficiale della manifestazione. La regata di Cagliari segnerà l'avvio del percorso verso l'edizione finale della Louis Vuitton 38th America's Cup, prevista nel 2027 a Napoli, e rappresenterà un momento chiave nel calendario internazionale della vela.

Aperto il concorso 2026 per l'ammissione ai licei della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini"

VENEZIA - È ufficialmente aperto il concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai licei annessi alla Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" per l'anno 2026. Il bando, pubblicato lo scorso 26 febbraio, resterà aperto fino al prossimo 27 marzo, offrendo ai giovani studenti interessati l'opportunità di intraprendere un percorso formativo unico che unisce istruzione liceale e formazione militare.

Il concorso mette a disposizione 70 posti complessivi destinati a ragazze e ragazzi che desiderano frequentare i licei della storica istituzione della Marina Militare. A pochi giorni dall'apertura, l'iniziativa ha già registrato un forte interesse: risultano infatti 102 candidati iscritti, mentre mancano ancora 21 giorni alla chiusura delle candidature.

La Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" rappresenta una delle realtà educative più prestigiose nel panorama nazionale. Situata a Venezia, la scuola offre un percorso liceale che combina lo studio delle materie tradizionali con attività sportive, addestramento marinaro e una solida formazione ai valori della disciplina, della leadership e del servizio al Paese.

Il concorso di ammissione costituisce il primo passo per entrare a far parte di questa comunità educativa d'eccellenza. Gli studenti selezionati avranno la possibilità di vivere un'esperienza formativa completa, caratterizzata non solo dall'impegno scolastico ma anche da attività pratiche e dalla vita comunitaria tipica degli istituti militari.

Con oltre cento candidati già registrati e ancora diverse settimane disponibili per presentare domanda, il concorso 2026 si conferma un appuntamento molto atteso per i giovani che aspirano a un futuro all'insegna della formazione, dello spirito di squadra e della tradizione navale italiana.



Celebrati a Roma gli 80 anni di Confetra



ROMA - Confetra (Confederazione Italiana dei Trasporti e della Logistica) ha celebrato gli 80 anni della sua fondazione

con un'Assemblea Pubblica svoltasi a Roma, caratterizzata da un'ampia partecipazione e da un forte rilievo istituzionale.

L'appuntamento è stato arricchito dai messaggi del Capo dello Stato Sergio Mattarella e della presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Nel suo intervento scritto, il Capo dello Stato ha richiamato il ruolo della logistica come pilastro essenziale dell'eco-

nomia nazionale, capace di garantire continuità anche nei momenti più critici, come durante la pandemia. Mattarella ha inoltre sottolineato il contributo offerto da Confetra ai processi di modernizzazione del trasporto merci.

La Premier Meloni ha definito logistica, trasporti e spedizioni come il "sistema nervoso dell'economia", evidenziando la centralità strategica dell'Italia nel Mediterraneo. Le infrastrutture logistiche, ha ricordato, rappresentano una leva decisiva per attrarre investimenti, rafforzare le filiere produttive e sostenere l'export.

«Da 80 anni muoviamo l'economia dell'Italia»: con queste parole il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo (nella foto), ha aperto il suo intervento,

ribadendo il ruolo del sistema logistico nella vita del Paese. Ha poi indicato le condizioni necessarie per una crescita ulteriore: regole più chiare, collaborazione strutturata e una visione condivisa tra istituzioni e operatori.

De Ruvo, che ha recentemente trasmesso al Ministero dei Trasporti un documento di proposte per la riforma del sistema portuale, ha richiamato le sfide che attendono il settore: infrastrutture più moderne, accelerazione digitale, sviluppo delle competenze e un quadro normativo aggiornato e coerente.

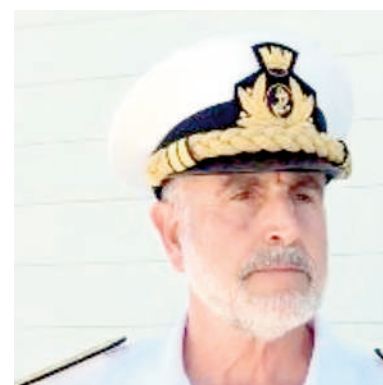
Di rilievo anche gli altri contributi istituzionali, tra cui quelli dei Ministri Urso e Musumeci e dei Vice Ministri Rixi e Leo.

Ancona, riunione dei 15 Direttori Marittimi

ANCONA - Organizzata dalla Direzione Marittima delle Marche e su iniziativa del Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Sergio Liardo, si è svolta ad Ancona una riunione con i Direttori Marittimi, provenienti dalle 15 sedi dislocate lungo gli oltre ottomila chilometri di litorale nazionale.

Presenti, oltre al Vice Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone (nella foto), anche i Capi Reparto ed i Capi Ufficio di Staff del Comando Generale delle Capitanerie di porto, per un confronto sui principali dossier strategici in vista delle sfide future.

Ad aprire i lavori, il saluto del primo cittadino dorico, Daniele Silveti. Per la prima volta, questa tipologia di riunione in versione estesa, non viene organizzata nella sede romana del Comando Generale, a testimonianza di una sempre maggiore integrazione, condivisione e scambio di buone pratiche tra l'organizzazione centrale e le articolazioni che operano sul territorio.



Parte da Bagheria l'ITI "Costa d'Oro Smart Land"

Dodici Comuni del Golfo di Termini Imerese uniti per lo sviluppo del territorio

BAGHERIA (PA) - Bagheria ha ospitato il primo incontro ufficiale del percorso "Costa d'Oro Smart Land", l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) che riunisce i 12 Comuni del Golfo di Termini Imerese in una strategia condivisa di sviluppo territoriale.

L'appuntamento si è svolto a Palazzo Villarosa, luogo simbolico scelto per inaugurare un cammino che nei prossimi anni accompagnerà la costruzione di una visione unitaria per l'intero comprensorio. L'incontro ha rappresentato il primo momento pubblico e istituzionale del programma, riunendo Sindaci, amministratori, tecnici e rappresentanti dei consigli comu-

nali dei territori coinvolti. Una presenza ampia e coesa che ha dato il segno della volontà comune di lavorare in modo integrato, superando i confini amministrativi per affrontare insieme sfide e opportunità. Nel corso della mattinata sono stati illustrati i principi, gli obiettivi e le potenzialità del progetto, strumento previsto dalla politica di coesione europea e disciplinato dagli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento UE 2021/1060. L'ITI consente a più Comuni appartenenti a un'area omogenea di coordinare programmazione, risorse e capacità amministrativa, costruendo interventi condivisi e una governance unitaria. Il confronto ha permesso di avviare ufficialmente la fase operativa del percorso,

che nei prossimi anni guiderà la definizione e l'attuazione dei progetti strategici per la Costa d'Oro. Tra i temi emersi: rigenerazione urbana, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, mobilità sostenibile, innovazione dei servizi e rafforzamento dell'identità territoriale. L'incontro di Bagheria ha dunque segnato il punto di partenza di un processo di cooperazione istituzionale che mira a trasformare il Golfo di Termini Imerese in una Smart Land capace di attrarre investimenti, migliorare la qualità della vita e costruire un modello di sviluppo sostenibile e condiviso.

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

La Soluzioni e Servizi Aziendali srl, azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro, trasporto e confezionamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito al porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazionale



Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Aziendali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923 563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

La città si prepara all'arrivo delle grandi navi

Molo Sanità al porto di Trapani: completato il consolidamento



Fondali adeguati, dragaggi, rinforzi strutturali e sistemi anticorrosione: conclusi gli interventi da 8 milioni di euro. E tornano i traghetti per Egadi e Pantelleria

TRAPANI - A Trapani sono stati consegnati i lavori di consolidamento della banchina di Levante del molo Sanità, un intervento strategico promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. L'opera, dal valore complessivo di 8 milioni di euro, rientra nel più ampio programma di adeguamento dei fondali del porto, finalizzato a consentire l'accesso e la sosta di navi di dimensioni maggiori, in particolare unità da crociera. Le operazioni di dragaggio hanno portato i fondali a circa -10 metri nello specchio acqueo interno e a -11 metri in avamposto, ridisegnando la configurazione infrastrutturale dello scalo. Con il completamento dei lavori, la banchina Sanità tornerà a ospitare i traghetti diretti alle isole Egadi e a Pantelleria.

L'intervento ha interessato un tratto di circa 158 metri, concentrandosi sul consolidamento del fronte mare e sulla messa in sicurezza della struttura anche sotto il profilo sismico. È stata realizzata una nuova cortina continua in acciaio lungo il lato est e la testata sud del molo, con funzione di contenimento e rinforzo, così da prevenire cedimenti in presenza di fondali più profondi. La soluzione adottata combina pali in acciaio, palancole e un sistema di ancoraggi interni, garantendo una maggiore stabilità complessiva.

«Con questo intervento consegniamo al porto di Trapani un'infrastruttura più sicura, moderna e coerente con la nuova configurazione dei fondali. È un passaggio strategico per sostenere la crescita dello scalo e garantire condizioni operative adeguate alle grandi navi. Riportare i traghetti per le isole alla banchina Sanità offrirà ai passeggeri un servizio più rapido ed efficiente. Continuiamo a investire per rendere il nostro sistema portuale sempre più competitivo e affidabile», ha dichiarato il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino (nella foto).

Oltre al consolidamento strutturale, il progetto ha previsto interventi sulla zona di fondazione della banchina per assicurare una corretta distribuzione dei carichi e ridurre il rischio di cedimenti nel tempo. Particolare attenzione è stata dedicata alla durabilità delle strutture metalliche, con trattamenti anticorrosione adeguati all'esposizione marina.

Sono stati inoltre ripristinati e adeguati gli elementi funzionali all'operatività portuale: nuove bitte di ormeggio, scalette di accesso per piccole imbarcazioni, parabordi e dispositivi di protezione, oltre a opere accessorie per migliorare la fruibilità della banchina.

Completano l'intervento, infine, i nuovi impianti per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, progettati per migliorare la pulizia dei piazzali e la qualità degli spazi operativi.

L'associazione degli armatori apprezza l'impianto complessivo ma avverte: "Per competere a livello globale, la sfida sarà l'attuazione concreta di misure operative"

SETTORE MARITTIMO, L'UE RIDISEGNA LA ROTTA E ASSAMATORI PROMUOVE LE NUOVE STRATEGIE

ROMA - La Commissione europea ha presentato la Strategia Marittima Industriale Europea e la Strategia Europea dei Porti, due documenti che delineano il quadro d'azione e le priorità future dell'Unione per il settore marittimo-portuale e per l'intera filiera industriale collegata. Una pubblicazione attesa da Assarmatori, che esprime apprezzamento per l'impianto generale delle strategie e per la loro coerenza con le esigenze più volte rappresentate dall'associazione guidata da Stefano Messina nell'ultimo anno e mezzo.

Tra i punti accolti con maggiore favore figurano la revisione della Direttiva ETS, l'invito agli Stati membri a destinare una quota più ampia delle risorse generate dal sistema alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, la necessità di affrontare le criticità che penalizzano la competitività dei porti di transhipment, la semplificazione dei criteri tecnici della Tassonomia europea, il riconoscimento del ruolo strategico degli Aiuti di Stato alle bandiere europee e del potenziale dual use delle unità Ro/Ro-Pax. Apprezzata anche la volontà di intervenire sulle procedure MRV e di accelerare lo sviluppo del cold ironing nei porti europei.

«Questi temi, centrali per l'armamento italiano, trovano finalmente spazio in documenti ufficiali della Commissione europea - osserva il se-



(Foto Filip Filipović da Pixabay)

gretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi - Si tratta di un passo avanti significativo, ma non possiamo permetterci entusiasmi prematuri: sarà il modo in cui l'UE tradurrà queste priorità in misure operative a determinare se l'industria europea potrà competere a livello globale o se resterà imbrigliata in una normativa miope come quella attuale».

Rossi sottolinea inoltre il ruolo svolto dal Commissario europeo ai Trasporti Apostolos Tzitzikostas e dal Vicepresidente esecutivo Raffaele Fitto, che ha tra le sue deleghe anche la supervisione delle politiche dei trasporti. Ricorda poi come, nei mesi scorsi, a Bruxelles fossero emerse tendenze protezionistiche promosse da Germania, Olanda e

Francia, che avevano portato a ipotizzare dazi sull'importazione dei traghetti, e un atteggiamento critico verso l'integrazione verticale, oggi invece riconosciuta nella Strategia dei Porti come leva di efficienza e competitività.

Secondo il segretario generale, i prossimi mesi saranno decisivi: «La revisione della Direttiva ETS rappresenta un passaggio cruciale. Le premesse sono incoraggianti, ma restano ostacoli significativi, a partire dalla scarsa visione di alcune componenti della Commissione e di diversi Stati membri. Servono soluzioni concrete per i porti di transhipment, per le Autostrade del Mare e per i collegamenti con le isole, che non possono essere penalizzati dal regime ETS».

Obbligo assicurativo contro sismi, alluvioni e altri eventi estremi

Polizze catastrofali obbligatorie

Il decreto legge 31 marzo 2025 n.39, che esclude le aziende agricole, ha fissato scadenze differenziate per grandi, medie, micro e piccole imprese

ROMA - L'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi naturali estremi ha spinto il legislatore a introdurre un nuovo obbligo assicurativo per le imprese italiane. Con la legge di Bilancio 2024, infatti, tutte le aziende con sede legale o stabile organizzazione in Italia - ad eccezione delle imprese agricole - devono stipulare una polizza contro i rischi catastrofali: sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni. Il quadro operativo è stato definito dal decreto interministeriale 30 gennaio 2025, n. 18, che stabilisce modalità attuative e criteri delle coperture. Le polizze devono riguardare terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, ovvero le immobilizzazioni materiali utilizzate per l'attività d'impresa.

La mancata stipula non comporta solo un rischio economico: la legge prevede che l'inadempimento venga considerato nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubbliche, incluse quelle le-

gate a eventi calamitosi. Ogni amministrazione titolare di misure di sostegno deve quindi definire come verificare il rispetto dell'obbligo. In questa direzione si inserisce il decreto ministeriale 18 giugno 2025, con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adeguato la disciplina degli incentivi gestiti dalla Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese: l'accesso alle agevolazioni è consentito solo alle imprese in regola con la polizza cat nat.

Il sistema prevede anche un meccanismo di vigilanza e deterrenza. In caso di violazioni o elusioni dell'obbligo da parte delle compagnie assicurative, l'IVASS può applicare sanzioni da 100.000 a 500.000 euro. Per sostenere la gestione del rischio, SACE è autorizzata a coprire fino al 50% degli indennizzi dovuti dalle assicurazioni, con garanzia statale a prima richiesta.

Il calendario degli adempimenti è stato oggetto di successive proroghe e scaglionamenti. Dopo una prima

estensione dei termini, il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 ha fissato scadenze differenziate: grandi imprese - obbligo dal 31 marzo 2025, con periodo transitorio fino al 30 giugno; medie imprese - entro il 30 settembre 2025; micro e piccole imprese - entro il 31 dicembre 2025. Ulteriori proroghe sono arrivate con il DL Milleproroghe 2026, che ha esteso al 31 marzo 2026 il termine per le imprese della pesca e dell'acquacoltura, nonché per gli esercizi di somministrazione e le imprese turistico-ricettive appartenenti alla categoria delle micro e piccole imprese.

Per accompagnare l'attuazione della norma, il Mimit ha pubblicato una serie di FAQ e istituito un tavolo di monitoraggio con rappresentanti delle categorie produttive e dell'IVASS, con l'obiettivo di osservare l'evoluzione del mercato assicurativo e prevenire criticità per grandi, medie e piccole imprese. SACE coprirà fino al 50% degli indennizzi.

unicef
for every child



**Sicily
Port
Informer**

**L'Avvisatore
marittimo**



**L'edizione
a colori on line
dell'Avvisatore
marittimo
all'indirizzo:
avvisatore.com**

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 127

Il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione. La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o di un'altra Regione leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge. ()*

NOTE:

(*) L'art. 127 è stato sostituito dall'art. 8 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Il testo originario dell'articolo era il seguente:

«Ogni legge approvata dal Consiglio regionale è comunicata al Commissario che, salvo il caso di opposizione da parte del Governo, deve vistarla nel termine di trenta giorni dalla comunicazione.

La legge è promulgata nei dieci giorni dalla opposizione del visto ed entra in vigore non prima di quindici giorni dalla sua pubblicazione. Se una legge è dichiarata urgente dal Consiglio regionale, e il Governo della Repubblica lo consente, la promulgazione e l'entrata in vigore non sono subordinate ai termini indicati.

Il Governo della Repubblica, quando ritenga che una legge approvata dal Consiglio regionale ecceda la competenza della Regione o contrasti con gli interessi nazionali o con quelli di altre Regioni, la rinvia al Consiglio regionale nel termine fissato per l'apposizione del visto.

Ove il Consiglio regionale la approvi di nuovo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Governo della Repubblica può, nei quindici giorni dalla comunicazione, promuovere la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale, o quella di merito per contrasto di interessi davanti alle Camere. In caso di dubbio, la Corte decide di chi sia la competenza».

47- Continua)

La XXI edizione dell'evento top del Campionato Italiano Offshore si svolgerà dal 18 al 23 agosto

Vela d'altura, confermate le date della Palermo-Montecarlo

PALERMO - È uno dei grandi appuntamenti della vela d'altura in Mediterraneo: la Palermo-Montecarlo, organizzata dal Circolo della Vela Sicilia in collaborazione con lo Yacht Club de Monaco e lo Yacht Club Costa Smeralda, torna dopo il successo dell'edizione del ventennale.

La regata d'altomare, che parte dal golfo di Mondello e arriva al Principato di Monaco lungo una rotta libera con un unico gate obbligatorio davanti a Porto Cervo, si svolgerà dal 18 al 23 agosto. Nel dettaglio, il 17 agosto è previsto lo skipper briefing al Circolo della Vela Sicilia, il 18 agosto sarà il giorno della partenza, mentre il 23 quello della cerimonia di premiazione e chiusura allo Yacht Club de Monaco.

Le ultime due edizioni sono state intense con una cinquantina di barche partecipanti e hanno visto stabilire per ben due volte di seguito il record da parte del maxi Black Jack 100, che nel 2024 ha completato la regata in poco più di 44 ore, tre in meno del primato precedente, e poi nel 2025 ha battuto sé stesso fissando il primato in 38 ore, 53 minuti, 16 secondi. Proprio il record potrebbe richiamare alcuni dei Maxi presenti in Mediterraneo, per i quali la regata è ultima prova della Mediterranean Maxi Offshore Challenge dell'International Maxi Association.

La Palermo-Montecarlo anche nel 2026 è una degli eventi top del Campionato Italiano Offshore della Federazione Italiana Vela, tra quelle che offrono il coefficiente più alto ai fini del punteggio per la classifica del circuito che assegna alcuni titoli tricolore. Intorno alla regata c'è sempre molto interesse e i primi mesi dell'anno sono tante le barche e i team che la mettono in calendario: tra i primi ad annunciare la partecipazione alla Palermo-Montecarlo il Farr 52 Lucifero di Nanni Lombardi e Giordano Cardini, vincitore overall della 151 Miglia Trofeo Cetilar 2025. Figurano tra i primissimi iscritti anche due barche dalla Turchia (il ritorno del TP52 Arkas di Bernard Arcas e lo Swan 42 Mercury dell'armatore Erol Algül), a riprova dell'internazionalità della regata, e l'intramontabile Dufour 34 Duffy di Enrico Calvi.

Con la pubblicazione del Bando di Regata, è possibile pre-iscrivere alla Palermo-Montecarlo 2026 utilizzando l'apposito modulo online sul sito web dell'evento (<https://www.palermo-montecarlo.it/iscriviti/>). Nei mesi di avvicinamento alla regata seguiranno notizie sugli iscritti, aggiornamenti e novità sul sito e sui social dell'evento. Il presidente del Circolo della Vela Sicilia, Agostino Randazzo: «Abbiamo vissuto una splendida edizione dei venti anni della regata lo scorso anno, e siamo già in rotta verso la Palermo-Montecarlo 2026. Il tempo corre e questo appuntamento continua a raccontare storie di barche e velisti, che scoprono organizzazione e accoglienza sia alla partenza che all'arrivo, e si godono l'avventura di un percorso unico nel mondo della vela. Anche quest'anno, come Circolo della Vela Sicilia e insieme allo Yacht Club de Monaco e allo Yacht Club Costa Smeralda, siamo impegnati a far crescere ancora la regata, per qualità e quantità dei partecipanti, sempre più internazionali».

A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI

“L'Avvisatore Marittimo” offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i propri comunicati e di promuovere, a costi estremamente contenuti, spazi pubblicitari di diverse misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità del comparto marittimo. Per info: tel. 091 8397099 - mob. 393 4940488



ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Corso di formazione d'eccellenza in diritto doganale

Dal 21 aprile a Milano il 7° Master AEO

MILANO - La crescita del commercio internazionale e i continui cambiamenti normativi rendono sempre più strategica per le imprese la presenza di figure qualificate capaci di gestire correttamente gli aspetti doganali e fiscali delle operazioni con l'estero. Per questo ARcom Formazione organizza la VII edizione del Master Responsabile delle questioni doganali aziendali AEO, il primo Master italiano da 200 ore riconosciuto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che consente di conseguire la qualifica professionale prevista dal Codice doganale dell'Unione, con la direzione scientifica dell'avv. Sara Armella.

Il Master si svolgerà dal 21 aprile al 22 dicembre 2026 in modalità live-streaming, permettendo di conciliare la formazione con l'attività lavorativa.

Il programma fornisce una preparazione completa e operativa su classificazione, origine e valore delle merci, Incoterms®, regimi e dichiarazioni doganali, accordi preferenziali, export control, fiscalità internazionale e nuove misure di politica commerciale. Particolare attenzione è dedicata agli aggiornamenti normativi più recenti e alle loro implicazioni pratiche per le imprese.

La docenza è affidata a professori universitari, funzionari delle istituzioni, avvocati e professionisti tra i più autorevoli in Italia, con un metodo didattico interattivo basato su casi concreti, applicazioni operative e confronto diretto.

Al termine del Master, previo superamento della prova finale, sarà rilasciato l'attestato ufficiale che certifica la qualifica di Responsabile delle questioni doganali aziendali AEO, requisito essenziale per le imprese che intendono ottenere o mantenere lo status di Operatore Economico Autorizzato. Il Master è rivolto a export e customs manager, responsabili logistica e supply chain, avvocati, commercialisti, consulenti e neolaureati.

Nel Sassarese, proseguono senza sosta i lavori presso la struttura

La Maddalena, bonifiche all'ex Arsenale

LA MADDALENA (SS) - «I lavori di bonifica dell'ex arsenale a La Maddalena” situato nella parte nord-orientale della Sardegna, in località Moneta, proseguono senza sosta. La struttura si affaccia sul canale di La Maddalena, in un'area posizionata tra Punta Camiciotto e Cala Camiciotto i cui lavori procedono speditamente, rispettando i tempi previsti dal contratto, con conclusione programmata per dicembre di quest'anno».

Ad affermarlo è l'assessore alla Portualità del Comune di La Maddalena, Valerio Pisano, in merito alle bonifiche in corso nello specchio acqueo dell'ex Arsenale, sede del G8 mancato del 2009 (trasferito all'ultimo momento all'Aquila), bonifiche iniziate già da alcuni mesi, precisamente da ottobre dello scorso anno.

Proprio di queste aveva parlato qualche giorno fa anche il vicepresidente della Regione, Giuseppe Meloni, giunto a La Maddalena per una manifestazione presso la Scuola Sottufficiali della Marina Militare, sottolineando l'importanza di quest'operazione di bonifiche, per la quale, fin dall'inizio del loro mandato regionale, si erano impegnati con la presidente Alessandra Todde.

Per il vicepresidente della Regione, Giuseppe Meloni, «a La Maddalena c'è tanto da fare, ma ci sono tutte le condizioni per un'isola che ha tutte le caratteristiche per poter, davvero, essere, il centro del Mediterraneo».

«Alle bonifiche - aggiunge l'assessore comunale Valerio Pisano - stiamo portando a termine l'iter per l'approvazione definitiva dell'adeguamento del PUC e del PPR, che finalmente stabilirà in maniera chiara e inequivocabile la destinazione urbanistica del sito, confermandone l'uso come polo nautico».

«Al termine delle operazioni - conclude il vicepresidente Meloni - la Regione, proprietaria dell'area, potrà avviare tutte le procedure previste dalla legge - manifestazioni di interesse, bandi pubblici o project financing - per affidare la gestione del sito. Grazie alla chiara definizione urbanistica sancita dal Consiglio comunale, si potranno così sviluppare nuove opportunità di lavoro e servizi per la comunità, in un'area che per oltre vent'anni è rimasta in attesa di un progetto concreto e sostenibile».

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana
C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it